



Comunicato stampa

**Lunedì 20 maggio al Dipartimento “Facoltà di Giurisprudenza”, ore 17**

**Come si ferma la violenza nei confronti delle donne: film e dibattito sugli strumenti di contrasto più efficaci**

**All’incontro anche Nerina Fiumanò, tra gli autori del documentario “Una su 3” incentrato sui maltrattamenti tra le mura domestiche**

Trento, 18 maggio 2013 – (e.b.) Donne vittime di violenza tra le mura domestiche. Che subiscono in silenzio e che, a un certo punto, trovano il coraggio e la forza di denunciare. Donne che, nel lavoro come nella società civile in generale, danno un contributo concreto, quotidiano, per fermare ogni forma di violenza nei confronti di altre donne. Saranno loro le protagoniste del pomeriggio organizzato all’Università di Trento: attrici che portano sullo schermo vicende di violenza ai danni delle donne e studiose ed esperte impegnate nel contrastarla.

L’appuntamento, aperto a cittadine e cittadini, è lunedì 20 maggio alle ore 17 nell’aula 1 del Dipartimento “Facoltà di Giurisprudenza” (via Rosmini, 28). Dopo i saluti della rettrice dell’Ateneo trentino Daria de Pretis, ci sarà la proiezione del documentario “Una su 3”, che si sviluppa tra i racconti di donne vittime di maltrattamenti domestici. Seguirà, quindi, un dibattito al quale parteciperà anche Nerina Fiumanò, tra gli autori del documentario, che sarà presentata da Valentina Musmeci della Società italiana delle letterate. Gli altri interventi saranno di Stefania Scarponi, titolare del corso di Diritto e genere e componente del direttivo del Centro studi interdisciplinari di genere, Elisabetta Peterlongo, presidente dell’AIAF - Associazione italiana degli avvocati per la famiglia (sezione di Trento) ed Eleonora Stenico, consigliera di parità della Provincia di Trento. L’iniziativa è promossa dal Centro studi interdisciplinari di genere dell’Università di Trento e dal corso di Diritto e genere della Facoltà di Giurisprudenza. «Intendiamo focalizzare il fenomeno della violenza contro le donne perpetrata dai loro mariti, fidanzati, compagni, di cui sono purtroppo ricche le cronache di tutti i giorni» dicono le organizzatrici nel presentare l’iniziativa. Alla base c’è la consapevolezza che il problema possa essere risolto soltanto intervenendo contemporaneamente su più fronti.

«Il fenomeno – spiega Stefania Scarponi, titolare del corso di Diritto e genere e componente del direttivo del Centro studi interdisciplinari di genere - accomuna migliaia di donne nel mondo e richiede una chiave di lettura “di genere”, che aiuti a comprenderne anzitutto le radici culturali intrinseche, riconducibili alla rappresentazione e percezione del ruolo della donna e dell’uomo e alla loro opposta posizione nella società, senza eludere il problema ricorrendo alla facile interpretazione di atti di follia da parte dei singoli autori di tali gesti. Il fenomeno richiede, inoltre, l’approfondimento di quali strumenti giuridici si possano utilizzare per limitarne la gravità e contrastarne la diffusione, secondo quanto viene richiesto anche dalle fonti internazionali fin dalla dichiarazione di Pechino del 1995».



Programma e informazioni sull'incontro sono disponibili su:

<http://www.unitn.it/giurisprudenza/evento/29538/violenza-nei-confronti-delle-donne-e-strumenti-culturali-e-giuridici-di-contrasto>

### **Scheda sul documentario**

L'idea di realizzare il documentario "Una su 3" (Italia, 2011) è nata dall'incontro sul territorio italiano con centri e operatori di servizi di sostegno e tutela per le vittime della violenza domestica, con un'attenzione particolare nei confronti delle donne.

Il documentario si basa su una serie di racconti delle donne vittime di maltrattamenti domestici, ospiti di comunità del territorio milanese, e su colloqui con operatori sociali, associazioni, medici, magistrati, poliziotti che si occupano del problema. E ricostruisce anche le dinamiche che si sviluppano tra vittime e istituzioni. Il quadro complessivo favorisce la riflessione sulle caratteristiche delle violenze e sui modi per superarle.

L'interpretazione è affidata ad Angela Finocchiaro, Ottavia Piccolo, Marina Rocco e Debora Villa. Il documentario è prodotto da Cinerentola - Minnie Ferrara & Associati srl. La regia è di Claudio Bozzatello. Gli autori sono Nerina Fiumanò, Stefano Villani, Antonio De Luca e Michele Maggi.

Ulteriori informazioni sul documentario si possono leggere su:

<http://www.cinerentola.com/realizzati/documentari.html>